

Cane che abbaia non morde

Barking Dogs
Never Bite

PFA
PIER FRANCESCO AIELLO



IL PRIMO FILM
DEL REGISTA
PREMIO OSCAR
PER PARASITE

BONG JOON HO



CINEMA SERVICE PRESENTA IN ASSOCIAZIONE CON CJ ENTERTAINMENT UNA PRODUZIONE SIDUS PICTURES UN FILM DI BONG JOON HO LEE SUNG-JAE BAE DOO-NA "CANE CHE ABBAIA NON MORDE - BARKING DOGS NEVER BITE"
MUSICA DI JO SEUNG-WOO EFFETTI SPECIALI JEONG DO-AHN SUONO DI OH WON-CHUL CHOI TAE-YOUNG COSTUMI DI CHOI YOON-JUNG TRUCCO LEE KYUNG-JA JANG HYE-JIN
SCENOGRAFIA DI LEE JIN-YOUNG MONTAGGIO DI LEE SUNG-SOO SUPERVISORE LUCI PARK JONG-WHAN DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA CHO YONG-GYU
PRODOTTO DA CHO MIN-WHAN SCENEGGIATURA SCRITTA DA BONG JOON HO SOHN TAE-WOON SONG JI-HO DIRETTO DA BONG JOON HO

© 2013 CJ E&M CORPORATION. ALL RIGHTS RESERVED



CJ ENTERTAINMENT



6+





PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA,
IL FILM DI DEBUTTO DEL REGISTA PREMIO OSCAR PER "PARASITE",
BONG JOON HO
VINCITORE DEL FIPRESCI PRIZE ALL'HONK HONG INTERNATIONAL FILM FESTIVAL DEL 2001

*La regia misurata ed originale[...]rende al meglio il clima di commedia non del tutto spensierata, ma che risulta assai più pesante a causa dell'incredibile realismo dei personaggi e delle loro banalissime vicissitudini. **OndaCinema***
*Il film ha l'andamento di una commedia surreale, pian piano insinua riflessioni assai più nere sul contesto sociale e culturale in cui si muovono i protagonisti **Stanze Di Cinema***

CANE CHE ABBAIA NON MORDE

- (BARKING DOGS NEVER BITE)

di

BONG JOON-HO

con

LEE SUN JAE e BAE DOO NA

Uscita: 27 aprile 2023

Durata: 108'

Versione originale sottotitolata in italiano

Titolo originale: *Peullandaseu-ui gae*

Origine: Corea del Sud

Distribuzione: P.F.A. Films ed Emme Cinematografica

Ufficio Stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication
Via Cola di Rienzo 180 - 00192 Roma
Maya Reggi +39 347 6879999
Raffaella Spizzichino +39 338 8800199
Carlo Dutto +39 348 0646089

Pier Francesco Aiello per P.F.A. Films

Via Francesco Milizia, 2 - 00196 – Roma
Tel: +39 06 3611240; Mob: +39 335 6177401
E-mail: pfafilms@yahoo.com
Materiali Web: <http://www.pfafilms.com>
Facebook: <https://www.facebook.com/pfafilms>

CAST TECNICO

Regia	Bong Joon Ho
Sceneggiatura	Bong Joon Ho, Sohn Tae-Woon e Song Ji-Ho
Montaggio	Lee Eun Soo
Effetti Speciali	Jeong Do-Ahn
Fonico	Lee Sung Chul
Mix	Oh Won Chul, Choi Tae Young/Live Tone
Suono	Dolby SR-D
Luci	Park Jong Whan
Anno	2000
Data di uscita	27/04/2023
Prodotto da	Cho Min Whan
Produzione	Cinema Service, Cj Entertainment e Sidus Pictures
Distribuito da	P.F.A. Films ed Emme Cinematografica
Nazionalità	Corea del Sud
Genere	Thriller, Commedia Nera
Durata	108 min
Ufficio stampa	REGGI&SPIZZICHINO Communication

CAST ARTISTICO

Lee Sung-Jae	nel ruolo di Yoon-ju
Bae Doo-Na	nel ruolo di Hyun-nam

LOGLINE

Un docente universitario già infastidito dal sibilante suono di un cane ha deciso di agire in modo drastico. Mentre una giovane portinaia vuole dare una svolta alla sua vita e allora si improvvisa detective.

SINOSSI LUNGA

Il film racconta una settimana molto “avventurosa” all’interno di un complesso residenziale. Yoon-ju è un assistente universitario con molto tempo a disposizione. Un giorno, l’abbaiare di un cane proveniente da uno degli appartamenti vicini lo disturba tantissimo, peggiorando la già pessima giornata che aveva passato. Decide allora di cercare di capire da dove proviene il rumore. Trova un cane di fronte la porta del suo vicino di casa. Pensa che il povero cucciolo sia il colpevole, allora lo rapisce e lo chiude a chiave in un armadietto in cantina. Hyun-nam è la segretaria dell’amministratore del complesso. Si annoia a morte e vorrebbe una vita piena di avventure e degna di essere vissuta. Passa il tempo facendo parole crociate, quando una ragazzina del palazzo viene da lei per consegnarle dei volantini e per chiederle se ha visto il suo cagnolino scomparso. Hyun-nam, si appassiona immediatamente alla storia e inizia a distribuire i volantini per aiutarla. Ma con il passare dei giorni cominciano a sparire altri cani. Quando, un giorno, Hyun-nam sale sul tetto del palazzo e vede un uomo uccidere un cane nel palazzo di fronte.

TEMATICHE

Cane che abbaia non morde – Barking Dogs Never Bite, nonostante sia il film di debutto di Bong Joon-Ho presenta già delle caratteristiche che possono essere riscontrate in tutta la filmografia del regista. La tematica principale è quella della critica alla società classista coreana, ossessionata dal profitto e dalla scalata sociale, tema che verrà poi ripreso in *Parasite*. La pressione sociale imposta dal Capitalismo dilagante porta i personaggi a ricorrere a qualsiasi mezzo, non importa quanto immorale o sbagliato, pur di salire di anche solo qualche gradino la scala sociale. Il regista usa questo tipo di comportamento per mostrare la vera natura che nascondono i personaggi, una natura che è totalmente diversa dalla facciata da persone buone e distinte che vogliono mostrare al mondo, criticando così anche questa società delle apparenze. Entrambi i protagonisti del Film, Yoon-ju ed Hyun-nam, hanno questo senso di insoddisfazione della propria vita, entrambi vogliono risalire la scala sociale ed aumentare il loro status, ma affrontano il tutto in maniera diversa. Hyun-nam, ingenua e di buon cuore, pensa di poterlo fare facendo l'eroina e aiutando a risolvere il mistero dei cani scomparsi e uccisi. Nonostante si impegnerà al massimo e riuscirà a risolvere il caso, le sue buone azioni la portano a perdere il posto di lavoro e a perdere anche il suo momento di gloria, venendo esclusa dalla narrazione quando la storia diverrà pubblica. D'altro canto, Yoon-ju è frustrato perché non riesce ad ottenere una promozione come professore universitario, continuando a rimanere un semplice assistente senza trarne alcuna soddisfazione. Disposto pure a diventare corrotto per ottenere il tanto agognato posto e frustrato perché la situazione non va mai a suo favore e sentendosi sempre umiliato da tutti i suoi colleghi e dalla moglie, sfoga la sua frustrazione su chi nella scala sociale sta più in basso di lui, i cagnolini del condominio. Rapendoli e uccidendoli, definendo con amara ironia la sua come "una vita da cani". L'amara ironia è un altro dei temi che Bong Joon-Ho mostra più spesso all'interno delle sue pellicole. Infatti lui stesso ha detto: *"Invece di essere diretto sulle tematiche e sulle idee che voglio trasmettere tramite i miei film, preferisco inserire anche le tematiche più "forti" in un contesto comico. Penso sia più efficace per trasmettere il messaggio. Fa ridere, ma si percepisce sempre una lama affilata nascosta da qualche parte e che potrebbe colpire da un momento all'altro"*. È così che il film diventa una satira, una commedia nera, che usa elementi assurdi e grotteschi per trasmettere un messaggio forte e chiaro e per portare lo spettatore a riflettere sulle tematiche che ci vengono mostrate a schermo.

IL REGISTA

Regista tra i più interessanti del cinema sudcoreano d'inizio nuovo millennio, Bong Joon-ho ha attraversato diversi generi, riuscendo sempre a imprimere ai suoi lavori un tocco personale e profondo, da visionario sperimentatore, legato a un concetto di "design del film", senza trascurare l'attenzione alle caratteristiche di comprensibilità del messaggio in pochi fotogrammi e un gusto per l'analisi sociale, per lo studio quasi da entomologo della razza umana. E con una capacità di prendere degli aspetti della società, riassumerli e trasfigurarli in una storia più vera del verosimile. Bong Joon-ho spazia dall'approfondimento sociale all'action-movie, si muove bene nel poliziesco come nella commedia nera e può dare vita a piccoli capolavori di messa in scena come *Parasite*.

Firma il suo esordio cinematografico nel 2000 –con *Cane che abbaia non morde* – *Barking Dogs Never bite* (in originale *Peullandaseu-ui gae*). Già da questo film si nota la passione per il thriller poliziesco, che non lascerà mai il regista almeno fino a *Memorie di un assassino* - *Memories of Murder* (2003): qui c'è la disperata e accanita ricerca di un colpevole, mentre in *Madre* ci sarà la serrata e disperata ricerca d'innocenza. Nel 2006 con *The Host* il reale inizia a stare decisamente stretto nel mondo narrativo di Bong Joon-ho e prendendo spunto dal più classico dei B-movie di matrice ecologica, il regista crea una metafora del peggio che la realtà contemporanea sia in grado di creare: una mostruosa creatura terrorizza Seul facendo incetta di corpi in una fognatura che gli serve da dispensa. Ricorso massiccio agli effetti speciali e riprese rocambolesche, unite a un montaggio sincopato, fanno del film un prodotto vendibilissimo che, infatti, sbanca i botteghini e trionfa a tutt'oggi sulle piattaforme. *Madre*, del 2009, rappresenta una ricerca della verità. Nel 2013 fa il suo esordio in lingua inglese con la fantascienza post-apocalittica di *Snowpiercer* (2013), cui fa seguito *Okja* (2017).

Nel 2019 torna a girare un film nel suo paese e nella sua lingua e firma il potentissimo *Parasite*, una commedia nera dai sorprendenti risvolti sociologici (non è cambiato nulla dal suo primo film: i poveri derelitti che venivano arrestati in flagranza di reato perché costretti dalla povertà a mangiarsi i cani, ora si autoisolano, spariscono come fantasmi, consapevoli del fatto che la società non li voglia neanche vedere), che viene meritatamente premiata con la Palma d'oro al Festival di Cannes, con il Golden Globe al miglior film, con il BAFTA al miglior film non in lingua inglese e migliore sceneggiatura originale, con il Critics' Choice Awards al miglior regista (ex aequo con Sam Mendes per *1917*) e con quattro Premi Oscar: miglior sceneggiatura originale, miglior regia, miglior film internazionale e miglior film (primo lungometraggio non in lingua inglese nella storia del cinema a ricevere questo riconoscimento). Bong Joon-ho – in questo periodo impegnato con due sceneggiature contemporaneamente, una in inglese e una in coreano: "Il film coreano è ambientato a Seoul e ha elementi unici di horror e azione. Quello in inglese è un progetto drammatico, basato su eventi realmente accaduti nel 2016. Dovrebbe essere ambientato metà negli Stati Uniti e metà in Inghilterra. Il primo potrebbe essere paragonato a *Parasite*, come atmosfere. Il secondo a *Madre*". È stato presidente di giuria alla Mostra del Cinema di Venezia 2021.

FILMOGRAFIA DI BONG JOON-HO

Lungometraggi

Peullandaseu-ui gae (Barking Dogs Never Bite), (2000)

Memorie di un assassino - Memories of Murder (Salinui chueok) (2003)

The Host (Gwoemul) (2006)

Madre- Mother (Madeo) (2009)

Snowpiercer (Seolgug-yeolcha) (2013)

Okja (2017)

Parasite (Gisaengchung) (2019)

Mickey 17 (2024) (post-produzione)

Cortometraggi

Shaking Tokyo, episodio di *Tokyo!* (2008)